

SI E' COSTITUITO IL CO.BAS. DEI DIPENDENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLA CARRIERA

Palermo, 20 marzo 2000

Il 16 marzo 2000 è una data da non dimenticare. Per la prima volta, infatti, dopo tanti anni di timide iniziative naufragate nel mare delle false promesse dei politici e dei sindacati, i dipendenti “sottoccupati e sfruttati” della Regione Siciliana, si sono organizzati legalmente costituendo il COBAS – REGIONALI PER LA CARRIERA – SICILIANI INKAZZATI, allo scopo di rivendicare il riconoscimento delle legittime aspettative di carriera all’interno dell’Amministrazione siciliana.

La necessità di costituirsi è nata dall’evidente situazione di stallo e di disinteresse in cui versa l’annoso problema della valorizzazione delle risorse umane presenti all’interno dell’Amministrazione, mentre gli appetiti elettorali di alcuni Assessori, ai quali si assiste in questi giorni, vorrebbero consentire l’immissione selvaggia di nuovo personale.

Altro motivo è l’atmosfera da “tarallucci e vino” che si percepisce (sembrerebbe non per colpa del Governo) all’interno della Commissione Paritetica (istituita per stilare una norma da inserire “in extremis” nella riforma della P.A. che preveda la progressione verticale di carriera, norma peraltro osteggiata dai sindacati proprio perché voluta dai dipendenti inkazzati).

Tutto ciò proprio alla vigilia (29 marzo) della discussione all’A.R.S. della riforma della P.A. che, si ricorda, attualmente non contiene alcuna norma che preveda la possibilità di progredire di carriera, anzi paradossalmente, l’art.16 del Disegno di Legge, stabilisce la possibilità che il personale, per esigenze di servizio, possa essere impiegato in mansioni inferiori alla propria qualifica.

L’enorme quantità di adesioni al Cobas, che in questi giorni confluiscono da parte di dipendenti “inKazzati” di tutta la Sicilia pone sicuramente il neonato COBAS nella condizione di essere interlocutore primario degli organi istituzionali sulla definizione di questa rivendicazione ormai improrogabile. Finalmente, infatti, si potrà contare su di una forza massiccia ed organizzata che, all’occorrenza, manifesterà tutta la sua determinazione ricorrendo a forme di lotta che potrebbero anche prevedere il **blocco totale degli uffici regionali**.

I REGIONALI SICILIANI INKAZZATI